Rev. Sun Myung Moon

**CONFERENZA DEI LEADERS**

East Garden, 22 agosto 1985

Ogni cosa ha il suo tempo. C'è il tempo in cui ven­gono deposte le uova, quello in cui le uova sono covate e quello in cui finalmente l'uccello nasce. Quando un uc­cello raggiunge la sua maturità, la madre lo lascia libero perché, se non lo facesse, andrebbe contro la legge della natura.

La storia della nostra Associazione in America è iniziata nel 1959, cioè 26 anni fa, mentre in Corea è ini­ziata nel 1954, cioè 31 anni fa. Possiamo paragonare la storia del nostro movimento alla vita di Gesù. Gesù ini­ziò il suo ministero pubblico all'età di 30 anni, così, nel 1988, la storia dell'ASUMC raggiungerà il suo 34° anno di vita. Il numero 34 è formato da 3 + 4 che equivale a 7, perciò è un numero di grande significato.

Nel 1988 le nazioni importanti nella provvidenza di Dio vedranno un considerevole cambiamento politico. Ad esempio negli Stati Uniti ci saranno le elezioni presi­denziali e lo stesso avverrà in Giappone, in Germania e in Corea. Come mai queste nazioni provvidenziali arri­veranno a un punto così importante proprio nel 1988, anno di cambiamenti? Non è certo un caso. Voglio che capiate che la storia della provvidenza di Dio avanza in modo parallelo alla storia del mondo secolare. Dio ave­va pianificato che il 1988 sarebbe stato un anno di cam­biamenti. Dal punto di vista provvidenziale il movimen­to dell'Unificazione costituisce il punto centrale e per questo deve essere preparato per lo straordinario cam­biamento che avverrà nel 1988. Questo è il motivo per cui il Padre è così serio e preoccupato in attesa di quel­l'anno, che determinerà la vita o la morte del mondo li­bero e di tutto il mondo. Il successo o il prolungamento della dispensazione dipenderanno da quello che faremo da ora fino al 1988.

Dalla scarcerazione del Padre al 1988 ci sono 3 anni e questo sarà il tempo più critico dal punto di vista prov­videnziale che abbiamo mai avuto. Come sapete, il trionfo e la vittoria più grandi che il Padre ha ottenuto a Danbury è l'aver mutato l'atteggiamento di questa na­zione, specialmente dei cristiani. Essi ora non si oppon­gono più violentemente al Padre e alla nostra Associa­zione, anzi danno loro il benvenuto. Questo è stato il ri­sultato più grande.

Non è un caso che il Giappone sia diventata una fra le nazioni emergenti più forti del mondo. Lo sviluppo di questo paese, infatti, ha un importante significato prov­videnziale. La Corea è la nazione Adamo, mentre il Giappone è la nazione Eva. Durante la II guerra mon­diale il Giappone è stato completamente distrutto, ma nel breve giro di 40 anni è risorto dalle ceneri divenendo una grande potenza mondiale. Questo a causa del suo importante ruolo provvidenziale come nazione Eva.

Ora il Giappone e gli Stati Uniti sono nella posizio­ne di potenze mondiali in competizione fra loro. Qual è dunque la strategia di Satana in questo tempo? Satana vorrebbe che Giappone e Stati Uniti diventassero nemi­ci e combattessero fra loro perché, se ciò accadesse, lui potrebbe controllarli entrambi. In questo caso le due nazioni precipiterebbero nel buio e non avrebbero più speranza. Il piano di Dio, invece, è che queste due po­tenze non siano divise, bensì unite e che possano en­trambe prosperare economicamente cooperando insie­me. Se il Giappone e gli Stati Uniti prospereranno, allo­ra anche il mondo intero potrà prosperare.

Se al tempo di Gesù non ci fosse stata la crocifissio­ne, e se la volontà originale di Dio si fosse realizzata, la storia del mondo avrebbe seguito una direzione diversa, cioè, anziché andare verso Occidente, si sarebbe diretta verso l'Asia. A causa della crocifissione, tuttavia, la sto­ria si è mossa in direzione dell'Europa giungendo attra­verso l'Atlantico, negli Stati Uniti. Ora, però, stiamo entrando nell'era del Pacifico.

Gli Stati Uniti hanno avuto origine dall'Europa, ma adesso gli interessi economici e politici di questa na­zione si stanno spostando sempre più in direzione del­l'Asia, anziché del continente europeo; anche questo è in accordo alla volontà di Dio. Dove potrebbe andare il Giappone, se diventasse nemico degli Stati Uniti e se l'America lo isolasse abbandonandolo a se stesso? Poiché per espandersi, ha bisogno di un mercato, il Giappo­ne potrebbe rivolgersi solo alla Cina Rossa e all'Unione Sovietica. Il Padre conosceva bene questa tendenza sto­rica, ecco perché, già da diversi anni, ha cercato di far sì che la Cina Rossa si orientasse verso un'alleanza con l'Occidente, anziché col comunismo.

I tempi che verranno saranno cruciali e an­che la posizione della Corea sarà di fondamentale im­portanza. La potenza che potrà avere il controllo di que­sta nazione sarà vincitrice a causa della sua posizione geopolitica. Se l'Unione Sovietica arrivasse a dominare la Corea, questo sarebbe il punto di partenza per occu­pare l'intera Asia. Ecco perché la strategia dispensazio­nale di nostro Padre è sempre stata quella di portare unità e cooperazione fra Giappone e Corea e di unire poi queste due nazioni agli Stati Uniti.

Il futuro è incerto. Se un giorno gli Stati Uniti fosse­ro controllati da persone di sinistra, umanistiche - la co­siddetta ala liberale - non avrebbero più la possibilità di unirsi al Giappone e alla Corea e, se si muovesse in que­sta direzione, l'America declinerebbe inevitabilmente, cadendo in un modo di vita quasi bestiale.

Oggi gli Stati Uniti sono nella posizione di Giacob­be, cioè devono passare 21 anni nella terra di Haran cer­cando di conquistare la fondazione economica e familia­re. L'America rappresenta la seconda generazione dei cristiani che si sono stabiliti in questa terra, hanno rice­vuto la benedizione di Dio, dando vita ad un enorme po­tenza economica; ora però, una volta conquistata la be­nedizione materiale, così come fece Giacobbe, l'Ameri­ca dovrebbe dirigersi verso Canaan, ritornare alla terra patria. A causa dell'infiltrazione comunista, tuttavia, questa nazione sta facendo qualcosa di diverso, contra­rio alla volontà di Dio e per questo Dio ha scelto il Padre e l’ha mandato in questo paese per avvisare tutti della giusta direzione da prendere. Affinché gli Stati Uniti comprendano il loro ruolo di Giacobbe nei nostri tempi, Dio ha portato qui nostro Padre assieme ai leader co­reani e giapponesi, per risvegliare questa nazione e farle capire il suo ruolo provvidenziale.

Per noi, membri del Movimento dell'Unificazione, la vera patria spirituale è la Corea; tutti sentiamo di amare questa terra e vogliamo andare là assieme a no­stro Padre e nostra Madre. Questa, tuttavia, non deve essere solo una nostra aspirazione, ma l'aspirazione di tutti i ministri cristiani. Alcuni l’hanno già fatto visi­tando due volte la Corea a proprie spese. Il Cristianesi­mo non ha mai visto una cosa simile prima d'ora perché ha sempre pensato che solo Gerusalemme fosse impor­tante. Attraverso il movimento di CAUSA, però, i mi­nistri hanno sentito il desiderio di andare in pellegrinag­gio a Seul invece che a Gerusalemme e questo è un avve­nimento molto significativo: vuol dire che l'America ve­de la Corea come il luogo dove alla fine dovrà ritornare. Questo è veramente un segno della nuova era.

Gli Stati Uniti hanno messo il Padre in prigione pensando che questa sarebbe stata la sua fine ma, al contrario, egli ne è uscito come un eroe ricevendo il benvenuto sia dell'America che della comunità cristia­na. Inoltre, poiché è venuto dall'Oriente a soffrire per amore degli Stati Uniti, ora gli americani sentono sem­pre più la presenza dell'Oriente e l'importanza di armo­nizzarsi con questa cultura, non vedendola più come un elemento estraneo.

Oriente e Occidente sono come due gemelli, ma devono ancora assurgere a questa posizione: la cultura occidentale è cresciuta nella posizione di fratello mag­giore, di primo figlio, mentre quella orientale è stata nella posizione di secondogenito. Tuttavia, a causa del­la venuta del Padre in America e delle sue sofferenze per il mondo occidentale, questa situazione è totalmen­te cambiata: la cultura orientale sta sorgendo come fi­glio maggiore e quella occidentale sta prendendo il ruo­lo di secondo figlio. Senza l'incontro di queste due cul­ture non c'è modo per il mondo di trovare la sua giusta direzione celeste.

Il Padre è nella posizione simbolica di figlio mag­giore che viene nel mondo occidentale per restaurare il figlio più giovane e riportarlo a casa (Corea). Se i leader d'America pensano di amare il Padre ma non si preoccupano in modo particolare del Giappone e del­l'Oriente, stanno prendendo una posizione sbagliata. Prima ho parlato di due gemelli, due fratelli che alla fine dovranno realizzare una cultura unificata: la cultura orientale svolgerà il ruolo di fratello maggiore, mentre quella occidentale svolgerà il ruolo di figlio minore. La civiltà occidentale è dunque arrivata a un punto di svol­ta, deve sentire, cioè, che non sarà più il centro primario che mantiene l'egemonia. Se non farà questo, il suo de­clino sarà segnato. Dovete essere felici di perdere la vo­stra posizione di figlio maggiore e di prendere quella di figlio minore, unendovi al vostro nuovo fratello più grande; così facendo, quando quest’unità sarà realizza­ta, il Padre potrà prendere la posizione di genitore verso entrambi i figli.

In conformità a questo concetto il Padre ha realizzato la sua strategia portando membri giapponesi e leader coreani in America in modo che potessero unirsi in un'armoniosa cooperazione. Se questa volta non riusci­rete a unirvi, sarà una grande tragedia, perché potreste creare le condizioni per cui il Giappone si metta a lotta­re ancora una volta contro la Corea, assumendo un at­teggiamento arrogante, convinto di aver svolto il ruolo principale nel mondo. Se il Giappone cominciasse a pensare in questo modo, ciò causerebbe un tremendo regresso sia per la cultura occidentale che per la Corea. Ecco perché il Padre si è dato tanto da fare per insegna­re e educare ed ha versato tanto sudore e lacrime per portare unità tra Giappone e America in modo che la posizione di figlio maggiore potesse essere trasferita dolcemente al Giappone, con amore, senza odio, per­mettendo al Padre di prendere la posizione di genitore per entrambi i figli. Questo deve essere capito prima che la dispensazione dei 40 anni sia finita, cioè nel perio­do che va dal 1945 al 1985.

II Padre ha dovuto pagare il prezzo della sofferenza in prigione per portare quest’armonia e unità ed è un vero miracolo tutto ciò che si è realizzato attraverso la sua incarcerazione. L'America si è pentita e ha iniziato a cambiare attitudine nei confronti del Padre e del no­stro movimento; così facendo potrà cambiare attitudine anche nei confronti del Giappone e dell'Oriente. Il Pa­dre si è dovuto trovare nella posizione di pagare il prez­zo come figlio maggiore, proprio come al tempo di Ge­sù, per la salvezza dell'umanità. Attraverso Danbury, la moderna crocifissione, il prezzo che il Padre ha pagato, questo cambiamento di posizione da fratello maggiore a fratello minore sta avvenendo adesso naturalmente, con amore e comprensione. Questo è il più grande mira­colo realizzato dal Padre attraverso le sue sofferenze.

Fino ad oggi molte persone non avevano capito ve­ramente le sue intenzioni e per questo ci sono state la­mentele, proteste, interrogativi sul suo comportamen­to. "Ma perché ci sono qui così tanti leader giapponesi e coreani?" Il Padre ha fatto questo non per loro ma per aiutare l'America e la civiltà occidentale.

Quando diciamo cultura orientale, intendiamo la cultura di nostro Padre. Nella cultura orientale ci sono diversi tipo di indirizzi, ma essa si sta unificando sempre più attraverso il nuovo insegnamento e la nuova tradi­zione portata dal Padre. Perciò, quando il Padre parla di cultura orientale, non intende lo Scintoismo, il Buddi­smo, il Confucianesimo, ecc., ma la sua tradizione.

Gli Stati Uniti sono una nazione potente perché rappresentano l'Arcangelo restaurato, perciò l'Arcan­gelo celeste o restaurato non deve combattere contro Eva o sedurla. La sfera culturale Caino è rappresentata dalla sfera del cristianesimo, cioè la sfera culturale an­gelica. L'Arcangelo non può andare in cielo da solo, pri­ma ha bisogno di Eva e poi di Adamo: questo è il princi­pio. Ecco perché dovete ereditare la tradizione giappo­nese. In realtà questa tradizione non è neanche la tradi­zione giapponese, è la tradizione del Padre, la tradizio­ne che i giapponesi hanno imparato da lui. Come sape­te, il Giappone è stato nel ruolo di Eva, che è un ruolo materno, alimentando economicamente due nazioni, gli Stati Uniti e la Germania, che sono due nazioni ar­cangelo. Poiché appartengono alla stessa madre e succhiano lo stesso latte, questi due paesi non devono lottare fra loro ma essere uniti e amarsi. Per questo motivo molti membri europei sono venuti in America per armonizzarsi con i membri giapponesi e americani.

Quarant'anni fa Germania, Stati Uniti e Giappone erano nazioni nemiche, ma ora la Germania e l'America devono essere come due fratelli, si devono unire e rice­vere l'educazione dalla madre, il Giappone, che sta mo­strando la tradizione di come servire e amare i Veri Ge­nitori. Voi, nella posizione dell'Arcangelo, non potete seguire direttamente Adamo, ma, per arrivare a lui, do­vete prima seguire Eva. Questo è il motivo provviden­ziale per cui il mondo occidentale si sta muovendo verso il Giappone e ne è così affascinato. Il Padre sta portando insieme queste nazioni una volta nemiche, nell'ambito della sfera culturale cristiana, per realizzare un nuovo ordine celeste.

Al tempo di Gesù questa dispensazione non poté essere realizzata ma ora, restaurando la missione lascia­ta da lui incompiuta, l'intero mondo spirituale scenderà in vostro aiuto. Questo fenomeno particolare si sta veri­ficando negli Stati Uniti. Pensate che tutto ciò sia avve­nuto a caso o per volontà di Dio? Questo è il frutto del lavoro del Padre. In tutti questi anni il Cristianesimo l’ha crocefisso e il culmine della persecuzione è stato l'im­prigionamento a Danbury ottenuto a causa dell'inter­vento del governo. Il Padre, però, versando sudore e la­crime in prigione, ha sofferto per la salvezza del Cristia­nesimo. Oggi è il terzo giorno dalla sua liberazione e lui vi sta rivelando tutte queste cose.

Un'onda di rinnovamento si sta muovendo in dire­zione dell'Asia ed è per questo che il Padre ritornerà laggiù. Il futuro è lì; ecco perché Satana sta lavorando così attivamente per dividere il Giappone, l'America e la Corea. Il Padre non vuole che succeda questo, vuole portare l'unificazione, e l'America è il luogo dove ciò è possibile. Per arrivare a questo punto egli ha lavorato e sofferto per 40 anni ed ora è il tempo in cui tutto sarà completato. Il Cristianesimo ha pagato un indennizzo incredibile con i suoi martiri e i suoi sacrifici proprio per arrivare a questo momento di redenzione. Nessu­no sapeva queste cose, ascoltando queste parole voi do­vreste sentirvi come illuminati dal bagliore di un lampo. Ecco perché il Padre ha lavorato con la comunità cristia­na specialmente con i ministri religiosi. Ora però, anche negli Stati Uniti ci sono due campi: Caino e Abele, i mi­nistri che appoggiano il Padre e il nostro movimento e quelli che vi si oppongono. Anche se Caino e Abele so­no tuttora presenti, in poco tempo dobbiamo lottare per unire tutto il Cristianesimo, togliendo loro la possibilità di dividerci o di dividersi tra loro. Il motivo per cui ci sia­mo riuniti qui oggi è proprio quello di stabilire una stra­tegia per unire in fretta tutti i cristiani.

Il Padre ha dichiarato che questo è un periodo di ur­genza e di emergenza e noi, nel più breve tempo possibi­le, possiamo portare unità e armonia fra i cristiani di questo paese. In caso contrario i due campi, il Cristiane­simo e il governo, lavoreranno insieme contro il Padre. Invece di permettere che i cristiani si uniscano al gover­no, facciamo si che lottino per sanare le ingiustizie per­petrate dal governo, contro il Rev. Moon. Così, il go­verno si accorgerà di non potercela fare a isolare il Pa­dre vedendo che ha dalla sue parte ogni tipo di alleato.

Nei prossimi quattro mesi non concederemo alcun tempo agli avversari, ma prenderemo noi l'iniziativa, organizzando questa nazione. Nella comunità cristiana, come ho detto, ci sono due campi, uno è il campo di CAUSA, le persone di tipo Abele, l'altro le persone che non sanno nulla di CAUSA e quindi non conoscono nul­la del Padre.

Facciamo sì che il movimento di CAUSA diventi il movimento del Cristianesimo e delle chiese americane; noi non dovremmo essere nella posizione di ingaggiare battaglia, ma lasciare che lottino fra loro, Caino e Abele (CAUSA e non-CAUSA). In altre parole il nostro mo­vimento non deve più essere nella posizione di ricevere tutte le accuse e le persecuzioni, ma di lasciare che quelli che seguono CAUSA facciano conoscere questa ideolo­gia ai cristiani. Ecco come ci stiamo muovendo adesso, con questa strategia fondamentale: le radici sono in America, ma il Padre intanto sta portando questa cor­rente verso l'Asia.

Al banchetto di Washington del 20 agosto, il giorno della sua liberazione, 1700 ministri di tipo Abele si sono riuniti, in suo appoggio dicendo che lo amavano e che l'avrebbero seguito. L'evento più straordinario di que­sto giorno è stata l'unità che si è venuta a creare fra Jerry Falwell, l'esponente più importante dell'ala conserva­trice, e Joseph Lowery, il maggiore esponente dell'ala liberale. Queste due persone non avrebbero potuto mai unirsi in nessuna circostanza; solo il Rev. Moon ha po­tuto fare questo. Essi rappresentano i due campi: uno il lato di destra e l'altro il lato di sinistra che normalmente sono in contrasto fra di loro.

Al tempo di Gesù il ladrone che era alla sua sinistra lo attaccò, ma questa volta anche il ladro di sinistra ha ac­cettato il Padre. Il Padre ha veramente riunito i due la­droni e ora li sta educando, sta dicendo loro: "Abbiamo un lavoro da fare adesso, una direzione da prendere: il Regno dei Cieli. Io conosco la strada, seguitemi". Se loro diranno di sì, tutto sarà fatto. Duemila anni fai due ladroni lottavano e Gesù moriva sulla croce ma ora, do­po 2000 anni, i due ladroni si uniscono e la posizione di Gesù può risorgere sia fisicamente che spiritualmente. Questo è il culmine della dispensazione del Cristianesimo.

E che dire di voi? Chi siete? Voi siete i figli e le figlie del Padre, siete i figli del Re, perciò dovete avere digni­tà, fiducia, nobiltà e determinazione. Il Padre vi ha dato insegnamenti e verità a sufficienza per realizzare il vostro compito in questo tempo. Tutti, in un certo sen­so, siete diventati veri uomini e vere donne e perciò vi viene chiesto di educare altre persone. Questa è la vo­stra missione. Tutto ciò salverà questa nazione e il mon­do intero, e Satana sarà scacciato definitivamente. Ca­pite?

Non vedete come la situazione del mondo dimostra che tutte queste case stanno avvenendo? I comunisti a questo punto stanno precipitando nella disperazione; pensavano di avere la strategia vincente, ma il loro me­todo è andato a pezzi, non funziona più. Volevano divi­dere il Giappone e bloccare lo sviluppo della Germania ma non ci sono riusciti.

Credete che il Padre stia parlando di fantasie o di realtà? Questo è il tempo di organizzarci per costruire il Regno dei Cieli sulla terra. La missione del Padre è ter­minata e soprattutto è finito il suo ruolo dispensazionale di pagare indennizzo. Se potremo portare unità fra i cri­stiani d'America, potremo facilmente unirci anche al Giappone, alla Corea e alla Germania. La chiave è qui, negli Stati Uniti. Ecco perché il Padre ha sostenuto la presidenza di Reagan. Se però il presidente non seguirà la volontà di Dio, ci saranno molti problemi. Perciò, d’ora in poi, solo uomini scelti da Dio diverranno presi­denti di questa nazione. Quei senatori, legislatori e par­lamentari che si oppongono alla volontà di Dio non sa­ranno eletti. Dio vuole restaurare una nazione sotto la Sua sovranità e la sovranità dei Veri Genitori; anzi non vuole restaurare solo una nazione ma la Corea, il Giap­pone, la Germania e, alla fine, tutte le nazioni del mon­do. I seggi politici saranno dunque occupati da persone di Dio, uomini e donne che seguono la visione di CAU­SA. Occorre prepararci per questo tempo, non pensa­te? Credete che esista un altro modo in cui Dio possa guidare l'America? Allora realizzeremo quest’obietti­vo oppure no? Rispondete!

Al tempo dell'esodo dall'Egitto, Dio ordinò agli ebrei di lasciare tutto, da un giorno all'altro. Dopo 40 anni di peregrinazione nel deserto, la II generazione di­venne la più importante perché fu quella che entrò in Canaan. Così il nostro movimento sta educando la secon­da generazione. Anche il Secondo Avvento appartiene alla seconda generazione. I ministri cristiani apparten­gono alla prima, mentre i loro figli fanno parte della se­conda. Noi, perciò, lavoreremo con i figli dei ministri fa­cendo in modo che divengano dei membri attivi.

Il Padre ha organizzato tutta questa strategia men­tre era in prigione per questo, quand'era in carcere, ha preparato un libro di suoi discorsi da regalare a tutti i sa­cerdoti. Il Padre voleva che succedesse una grande con­troversia durante la distribuzione di questi libri. Alme­no in 3000 posti diversi ci sono stati tanti pro e contro, se n’è avuto notizia perfino sui giornali. Tutti conoscono il libro del Rev. Moon. Inoltre, i 7000 ministri venuti ad ascoltare il seminario di CAUSA, dicono alle persone che è bene studiare l'ideologia del Rev. Moon, la sua vi­sione del mondo. Gli altri parlano solo in conformità a sup­posizioni e di congetture, ma chi è stato al seminario di CAUSA parla con convinzione perché ha visto tutto con i propri occhi e perciò vincerà. Nel libro del Padre i ministri leggono i Principi Divini e trovano la soluzione ai problemi dell'Antico e del Nuovo Testamento risol­vendo tutti i loro dubbi. Questo libro porta veramente nuova vita. Il Padre vuole fare un concorso e tutti quelli che leggeranno il libro e daranno le risposte esatte rice­veranno un premio.

Anche il discorso che il Padre ha dato il 20 agosto a Washington sarà pubblicato sui maggiori giornali. Allo­ra sorgerà un'altra controversia e si dirà: "I moonisti hanno fatto ogni tipo di pubblicità, ogni tipo d’inserzio­ne a favore della libertà religiosa e sul processo del Rev. Moon e ora pubblicizzano perfino i suoi Principi". In quel discorso, infatti, è contenuta una tremenda, incre­dibile verità e, leggendolo, la gente potrà collegare ogni aspetto della vita ai Principi. I ministri cristiani non stanno insegnando ai loro fedeli il Dio vero, concreto, ma il Padre sta mostrando alla gente un Dio tangibile; nei suoi discorsi egli ha reso reali sia Dio che Satana. Per rinascere questa generazione caduta ha bisogno di genitori, dei Veri Genitori. Questa potente verità è nel­le nostre mani, perciò non perdete la vostra dignità ed abbiate coraggio, sentendovi figli e figlie di Dio e dei Veri Genitori. Qualunque missione facciate, fatela con dignità.

Il Padre è veramente un uomo di coraggio: è venuto in America dicendo a questa, che è la nazione più poten­te del mondo: "Se non mi seguirete, sarete distrutti". Se non è coraggio questo! Anche voi, dunque, dovete esse­re uomini coraggiosi. L'America non ha voluto dare ascolto al Rev. Moon, e Io ha odiato, ma lui ha detto: "Vi volete opporre a me? Fatelo pure; alla fine vedremo chi vincerà". Infatti, quando è entrato in prigione, il Pa­dre vi è andato come fondatore e leader del Movimento dell'Unificazione, ma quando ne è uscito, è diventato uno straordinario eroe dei nostri tempi. E chi gli ha por­tato testimonianza? Satana stesso! Il Washington Post, infatti, che rappresenta simbolicamente Satana, l’ha soprannominato "eroe dei nostri tempi", chiamandolo anche "simbolo della libertà", e così ha dichiarato al mondo la vittoria del Rev. Moon.

Allora lotteremo per salvare il mondo? Ora che il Padre è uscito di prigione, può andare liberamente in gi­ro e venirvi a trovare. Non potete sapere quando si farà vedere, ma non vi piacerebbe incontrarlo in mezzo alla strada nella vostra città? Lavorate tanto e anche se le co­se saranno difficili, affrontate tutto con le lacrime agli occhi e nel momento più cruciale il Padre verrà a trovar­vi di persona e vi dirà: "Vieni qui, figlio mio, vieni vicino a me, che oggi ti tengo un po' con me".

Quando il Padre si sposta, non è da solo, ma è segui­to dall'intero mondo spirituale ed è per questo che av­verranno cose incredibili. Ora, per incontrare il Rev. Moon, occorrerà essere iscritti in una lista speciale. I primi saranno i 1700 mini­stri che hanno partecipato al banchetto del 20 agosto, poi i 7000 ministri che hanno preso parte ai seminari di CAUSA, poi tutti gli altri che desiderano vedere il Rev. Moon. Questa volta, però, ci sarà una condizione. Chi vuole incontrarlo dovrà prima partecipare a un semina­rio di tre giorni. Perfino in prigione tante persone hanno detto: "Rev. Moon, volevo veramente conoscerti, non vedevo l'ora di incontrarti, e questa è divenuta una real­tà". Quanto più grande sarà allora il desiderio dei mini­stri che dicono di voler incontrare il Rev. Moon, special­mente dopo che tanti giornali hanno pubblicato il suo discorso.

Chi sta veramente testimoniando in questo tempo? Il Padre, con la sua vita, col suo esempio, e col suo sacri­ficio. L'unica cosa che dovete fare è andare fuori a rac­cogliere i frutti, a mietere il raccolto. Dovreste sempre di più dare lezioni sul pensiero di "CAUSA Church".

Alla fine del banchetto si era creata una grande res­sa attorno al Padre: i ministri cercavano di avvicinarsi a lui, di toccarlo, di stringergli la mano. A questo punto, dunque, creare 700 centri in questa nazione non è affat­to difficile, non costituisce più un problema. Potete far­lo o no? Tutto quello che vi dovevo dire, ve l'ho detto, non avete più bisogno dei miei insegnamenti, dovete so­lo agire. Oggi ho fatto giurare ai leader coreani che avrebbero realizzato fino in fondo tutte le mie richieste. Non c'è problema, la strada non è difficile e ce la potrete fare.

A tutti quei ministri che hanno partecipato al ban­chetto sta per essere data un'incredibile benedizione at­traverso fenomeni spirituali che neanche potete imma­ginarvi. Il Padre vorrebbe vedere un'ampia e rapida dif­fusione del movimento di CAUSA fra i ministri delle chiese anche perché, presto, dobbiamo aspettarci l'op­posizione da parte della gerarchia ecclesiastica che vor­rà impedire ai sacerdoti di partecipare ai nostri semina­ri. Per questo dobbiamo precederli, in modo che l'opi­nione pubblica dica che CAUSA è un movimento di Dio. Dovete arrivare a spiegare l'ideologia di CAUSA tenendo un giorno di seminario per le congregazioni di­rettamente nelle loro chiese e cercando di andare ogni giorno in una chiesa diversa. Così arriveremo al punto che la gerarchia ecclesiastica non oserà più opporsi al nostro movimento.

In questo momento vi dò una scadenza precisa. Nei prossimi 4 mesi dovremo raggiungere tutta l'America; 4 mesi, dunque, per diffonderci in tutta la nazione. Vo­glio che siano formati 750 centri e che ogni centro sia collegato a 10 ministri. In tutto, perciò, saranno 7500 ministri. Questa fondazione di 7500 ministri in realtà è già stata fatta poiché circa 8000 ministri hanno già ascoltato il seminario di CAUSA, ma il Padre si aspetta che ognuno di questi 7500 pastori arrivi a contattarne al­tri 10, comprendendo non solo sacerdoti, ma anche leader di varie attività cristiane. Per far sì che questo mo­vimento patriottico si espanda in tutta l’America, il Pa­dre ha bisogno almeno di 75.000 chiese (Church centers) e se ognuno di queste inviterà almeno 5 ministri, in tutto saranno 350.000 ministri, vale a dire l'intero clero ame­ricano. Così facendo elimineremo l'aspetto Caino che si oppone al nostro movimento.

Abbiamo 4 mesi di tempo per poter realizzare que­sta dispensazione. Ora il Padre dà un ordine di mobilita­zione generale per tutto il Movimento dell'Unificazio­ne. I prossimi 4 mesi vedranno la chiusura di quasi tutti i dipartimenti. Siamo in un tempo di emergenza, perciò le eccezioni verranno fatte solo dal Padre, da nessun al­tro. Tutti saranno mobilitati. Ogni stato dovrà avere 15 centri e in 4 mesi ogni membro inviato a lavorare in que­sti stati dovrà far entrare un minimo di 4 persone, non membri simpatizzanti di CAUSA, ma membri a tempo pieno nell'ASUMC. Perciò abbiamo bisogno di testi­moniare per trovare queste persone. Quando un mem­bro avrà restaurato 4 persone potrà tornare alla sua mis­sione originaria, non prima. In ogni centro ci dovranno essere almeno 5 membri così, per iniziare, dovremo avere 500 centri con 5 persone ciascuno, per un totale di 2500 membri. Tutti i seminaristi laureatisi a Barrytown, senza eccezione, andranno fuori a testimoniare e coloro che non obbediranno a quest'ordine saranno come gli israeliti che non obbedirono a Mosè e perirono. Marito e moglie non andranno a lavorare nello stesso posto ma in luoghi diversi.

Se in questi 4 mesi non realizzeremo l'obbiettivo che vi ho dato, ci sarà un disastroso prolungamento dispen­sazionale. Il Padre sapeva già che questo giorno sarebbe arrivato, ecco perché ha fatto educare 7000 ministri pri­ma di questo tempo affinché diventassero la fondazione di amici necessaria. Ora che ha costruito questa fonda­zione il suo progetto potrà avere un successo totale. Du­rante questi 4 mesi tutti i dipartimenti saranno chiusi e negli uffici rimarranno solo una o due segretarie per ri­cevere i messaggi. Voglio vedere tutti fuori a lavorare nei vari stati. Anche chi è impegnato in un'attività eco­nomica o svolge altre missioni indispensabili dopo le 5 dovrà uscire a testimoniare. Tutti saranno organizzati in questo tempo: a New York, a Washington, dovunque. Tutti saranno mobilitati per la realizzazione di quest’obiettivo.

Il Padre è stato in prigione per 13 mesi e voi dovete fare tre volte tanto. Dovete sentire che i prossimi tre an­ni sono come la vostra Danbury e obbedire al Padre alla lettera: allora la vittoria totale sarà vostra. A Danbury, il Padre non era libero di tornare a casa quando voleva, cosi sarà per voi. Quando vi sarà assegnata, la vostra missione non sarete più liberi di andare e venire come vorrete. Dobbiamo seguire questo piano in modo deter­minato e risoluto fino al 1988. Se avete questo spirito, la vittoria sarà assicurata. Avete capito? Coloro fra voi che non vogliono essere mobilitati in questo tempo, al­zino la mano. Ora siete logicamente convinti che questa è l'unica strada che possiamo intraprendere. Dovremo anche organizzare 700 team di raccolta fondi di 10 mem­bri ciascuno. E come potremo far questo? Non sarà dif­ficile se lavoreremo con impegno.

Siete veramente i figli del Padre? Vi sentite vera­mente miei figli? Rispondetemi! Questo non è il mio paese, eppure sono venuto qui per salvare questa nazio­ne. Qui io sono uno straniero, ma voi non siete stranieri, questa è la vostra patria. Ciò significa che dovete lavora­re più del Padre e accettare più persecuzioni di quante ne abbia subite lui. Non c'è via di uscita. Capite questo? Forse voi non comprendete quanto sia stato difficile per il Padre venire qui in America e come siano stati duri questi anni. Purtroppo non vi rendete conto né della sua sofferenza né di quella della Madre.

D’ora in poi voi tutti dovete essere vittoriosi. Que­sto sarà l'unico modo di salvare il mondo (grande ap­plauso perché nell'ultima parte del discorso il Padre ha parlato in inglese). Per concludere: i leader regionali hanno fatto un giuramento individuale al Padre. Voi do­vete collaborare con loro per arrivare al successo. Tutti i membri del CARP devono essere inviati nei vari stati a partecipare a questa testimonianza durante questi 4 me­si. In questo tempo di mobilitazione il CARP dipenderà dall'ASUMC per portare nuovi membri durante la cam­pagna. Il Padre vuole che tutti i seminaristi, indipenden­temente dall'anno in cui si sono laureati e indipendente­mente dalla missione che stanno svolgendo, partano pionieri per una città. Tutti, senza eccezioni, per 3 anni. Saranno pionieri e poi capocentro. Questo corrisponde alla stessa mobilitazione che il Padre ha fatto in Corea mandando fuori per tre anni le coppie benedette.

Entro 4 mesi il Padre vuole avere 500 centri dell'A­SUMC e 250 centri di CAUSA/ministri. Alla fine vorrà realizzare 70.000 centri, dove si terranno ininterrotta­mente le lezioni di CAUSA, vale a dire 70.000 posti in cui tutti gli americani potranno essere istruiti sulla visio­ne di CAUSA. Questi 4 mesi sono la fondazione. Ab­biamo bisogno non solo di membri simpatizzanti di CAUSA, ma di membri a tempo pieno. Questo è anche il tempo di restaurare il vostro clan, i vostri familiari, pa­renti, ecc.

Ora che abbiamo organizzato tutto, tocca a voi. Vi­vere secondo i desideri dei Padre e ottenere successo di­penderà interamente da voi. Alzate la mano, leader europei. Avete aumentato i vostri membri? La mobili­tazione degli europei sarà di 200 membri, vale a dire do­vrete mandare 200 membri negli Stati Uniti. Il Giappo­ne ne manderà 200, anche se ne ha già mandato 2000 in questo paese.

Tutti i ministri non dovranno cambiare la loro de­nominazione, ma diventare membri attivi di CAUSA ed essere in grado di insegnarne l'ideologia. Se, ad esempio, un pastore metodista accetta il pensiero di CAUSA la sua chiesa oltre ad essere la chiesa metodi­sta, si chiamerà anche centro di CAUSA. Perciò per ora dobbiamo realizzare 250 centri di CAUSA in questo modo. Allora, per concludere, 70.000 ministri sono l'o­biettivo per la fine di quest'anno e 300.000 per la fine dell'anno prossimo. Il Padre vuole realizzare questo pri­ma delle elezioni di novembre del 1986. È chiaro?

Questo è un tempo cruciale, perciò dovete avere le idee chiare su come lavorare. Ora avete capito tutte le mie istruzioni: ciò che vi ho detto oggi è una grande be­nedizione ma ogni benedizione si accompagna sempre alla responsabilità; perciò il successo che potremo rea­lizzare nei prossimi 4 mesi dipende anche dal vostro sen­so di responsabilità. Ricordate che abbiamo bisogno di aumentare anche il numero dei membri attivi della no­stra Associazione. Ecco perché vi ho dato come obietti­vo 4 figli spirituali a testa entro la fine di quest'anno. In­vitate anche i vostri amici, i vostri fratelli e sorelle, i vo­stri cugini e così via, e organizzate un week-end per loro in modo che possano ascoltare i Principi. Riunite dun­que assieme le vostre famiglie con quei ministri. Per quanto riguarda il lato economico dovete provvedere da soli.   
Ora preghiamo insieme e concludiamo il nostro in­contro. Il discorso che il Padre ha fatto al banchetto di Washington il 20 agosto sarà pubblicato a tutta pagina il 23 agosto sui giornali: New York Times, Washington Post, Los Angeles Times, e Chicago Tribune. Tutti gli stati dovranno successivamente far apparire lo stesso di­scorso sui giornali locali.